

IL FORTE DI ORINO DI NOTTE

PRIMA NOTTURNA DI PASSIONETREKKING

Per la prima notturna di www.passionetrekking.it si è scelto di andare al Forte di Orino, una delle passeggiate più amate dai Varesini.

Le premesse non sono delle migliori, venerdì 18 luglio 2008 la giornata è incerta, nel pomeriggio qualche breve temporale colpisce alcuni paesi intorno a Varese e fino all'ultimo non sappiamo se partire. Verso le 19.00 il pericolo temporali è scongiurato ma le nuvole non sembrano intenzionate ad aprirsi. Comunque si parte.

Alle 20.10 nove appassionati di www.passionetrekking.it si mettono gli scarponcini fuori dalla pensione Irma (unico punto di ristoro al Campo dei Fiori) e si incamminano verso la meta stabilita.

Sappiamo l'itinerario a memoria comunque lo ricordiamo per chi non conosce questa meravigliosa passeggiata delle Prealpi lombarde. Dalla pensione Irma si sale per la strada asfaltata che porta proprio davanti al cancello della "Cittadella di Scienze della Natura" dove si trova la sede dell'Osservatorio Astronomico G.V. Schiapparelli (che sorge sulla vetta della Cima Paradiso). La prima breve sosta per osservare il panorama di nuvole basse, il lago di Varese si intravede appena. Ci chiediamo se è il caso di continuare. Ormai la strada militare sterrata a tre metri da noi ci chiama e non riusciamo a resistere: va bene, si va fino in fondo.

La strada militare sterrata fa parte della rete di fortificazioni della Linea Cadorna costruita durante la prima guerra mondiale per difendere il territorio di confine di Varese da una possibile invasione dalla Svizzera. Questo tratto porta al Forte di Orino attraverso un percorso di circa 4,5 km che passa sotto le cime del Campo dei Fiori, Cima Paradiso e Punta di Mezzo; si trovano lungo il percorso le deviazioni per questi brevi tratti di salita. La mulattiera (sentiero n. 7) corre in un bosco misto, per alcuni tratti si incontrano abeti e larici mentre in altri tratti è un bosco ceduo e durante l'inverno, dopo la caduta delle foglie, la vista è meravigliosa sui laghi intorno a Varese e poi sulla catena del Rosa. Malgrado il nostro passo allegro riusciamo a godere la presenza di alcuni fiori che si trovano abbastanza facilmente.





Ogni tanto ci accompagna il forte odore del Phallus Impudicus che si trova spesso in questi boschi (attenzione non si possono raccogliere funghi nel comprensorio del Parco del Campo dei Fiori).

Purtroppo il tempo non ci aiuta, le nuvole sono sempre presenti e non sembrano intenzionate ad andarsene. Ormai siamo quasi alla fine, la strada sale per un breve tratto e dopo alcuni tornanti arriviamo al piccolo piazzale del Forte di Orino (m. 1139), che è un punto di osservazione eccezionale sui laghi varesini, il Lago Maggiore, le Prealpi che da Varese salgono alla Svizzera e il massiccio del Monte Rosa.

Purtroppo questa sera possiamo solo immaginare tutto questo.

Sono le 21.10 circa e c'è ancora l'ultima luce del giorno

Non ci resta che tagliare la torta che abbiamo portato e stappare le bottiglie di vino in onore della prima notturna organizzata.

Sono un po' triste perché oggi il nostro amatissimo Campo dei Fiori ci sta tradendo, vediamo qualche luce nella pianura sottostante e poco altro.

La torta ci consola, e il vino ci scalda un po' visto che l'umidità sta crescendo. La luce se ne va e ci prepariamo al ritorno.

Quante volte da questo punto abbiamo visto un panorama speciale. E questa sera vediamo qualcosa di diverso da tutte le altre volte: il Campo dei Fiori non ci tradisce e ci dona lo spettacolo della luna piena che sorge, valeva la pena essere qui stasera solo per questo.

Si torna, accendiamo le pile e iniziamo il percorso di ritorno. E qui ci attendono altri regali: incontriamo un bel rospo che ci attraversa la strada e fugge nel bosco, incontriamo molte farfalle notturne e gli altri insetti che popolano la notte, scopriamo un ragno che sta tessendo la sua ragnatela (se vi capita non abbiate paura e fermatevi ad osservare questi capolavori della natura).

Il percorso volge al termine, manca poco per arrivare alla fine ma l'ultima sorpresa ci sorprende: gli ultimi 10 minuti di percorso li facciamo in mezzo alla nebbia che sale dal bosco, un'esperienza nuova e in parte inquietante e in parte sorprendente. Il bosco di notte è strano e bellissimo, sono sensazioni che dovremmo vivere più spesso per tornare a essere in equilibrio con la natura.

Usciamo dal bosco e troviamo alcuni ragazzi che sono saliti fin qui a bere della birra e a stare un po' in pace. Chissà se li abbiamo fatti spaventare o cosa avranno pensato di noi.

Siamo quasi alle macchine, sono le 23.10 ed è giusto spendere una parola sui compagni di passeggiata: oltre a tutto quanto descritto dobbiamo ringraziare chi ha partecipato a questa gita perché abbiamo passato qualche ora in compagnia e serenità. Abbiamo scherzato e riso, parlato e conosciuto pensieri e idee, scoperto insieme il bosco di notte e goduto della bellezza della luna. Abbiamo gustato la torta e condiviso il vino e abbiamo passato una serata diversa, felici di non essere da soli davanti ad un televisore ma in compagnia di amici.

Conclusioni:

Gli ultimi pensieri a:

Il Campo dei Fiori: grazie per non averci tradito e per averci regalato esperienze nuove e imprevedute;

Il Forte di Orino: torneremo presto da te per nuove fotografie da mettere sul sito, meriti di essere pubblicizzato perché sei uno dei posti più magici e belli di tutte le Alpi.

E grazie anche a chi ci legge ancora una volta e sopporta con pazienza (speriamo) questo modo un po' diverso di descrivere la montagna.



A presto.

Racconto di **Linamix**